CORRIERE FIORENTINO

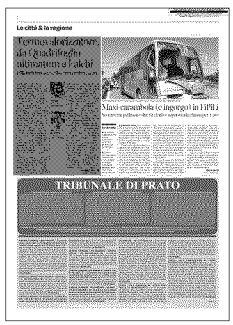
LA LETTERA A FALCHI

Termovalorizzatore a Sesto Ultimatum di Quadrifoglio

SESTO Q-Thermo, la società di Quadrifoglio e Hera che deve costruire l'inceneritore a Sesto, ha inviato al Comune una «diffida», chiedendo quanto deve pagare, precisamente, di oneri di urbanizzazione, l'ultimo passaggio necessario per aprire i cantieri. Ma il Comune prende tempo, in vista del Tar.

a pagina **8** **Fatucchi**

CORRIERE FIORENTINO
Industriali, l'appello di Nardella


TRIBUNALE DI PRATO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE FIORENTINO

Termovalorizzatore, da Quadrifoglio ultimatum a Falchi

Diffida al Comune: vogliamo far partire i cantieri

SESTO Inceneritore, arriva la diffida. Dopo mesi di attesa, con tutto l'iter autorizzativo concluso, Q-Thermo ha scritto al sindaco di Sesto Fiorentino una lettera. Una «diffida», perché manca ancora l'ultimo passaggio burocratico per aprire il cantiere: il Comune della Piana deve infatti quantificare la cifra esatta di oneri di urbanizzazione a carico della società (60% Quadrifoglio, 40% Hera) nata ad hoc per costruire l'impianto. Senza sapere la cifra esatta, la società non può erogare l'importo dovuto al Comune e quindi non può chiedere il permesso a costruire. Ma l'amministrazione sestese, da quando è divenuto sindaco Lorenzo Falchi, candidato di Sinistra Italiana e contro l'inceneritore, quel documento con la cifra esatta dovuta al Comune — conseguente ad uno degli atti del commissario prefettizio Lucio Antonio Garufi — non l'ha mai prodotto. Anzi, ha frenato.

La cifra, generica, era nel bilancio del Comune anche durante il commissariamento, avvenuto dopo la sfiducia alla sindaca Pd Sara Biagiotti: circa 830 mila euro. Ma ora, nei bilanci comunali, non c'è più. Lo scorso 20 luglio, infatti, la giunta Falchi ha approvato la «Salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale». Una prassi, in cui il Comune fa il punto su entrate, spese e previsioni, e «ricalibra» le future spese e entrate. Ma la giunta Falchi quei 830 mila euro non li ha conteggiati. Formalmente per motivi di «precauzione». Politicamente, per la battaglia che il Comune sta conducendo contro la costruzione del termovalorizzatore di Case Passerini. Ma rifiutare gli oneri di urbanizzazione sarà tecnicamente difficile. Perché, essendo l'iter dell'inceneritore un processo autorizzativo ormai concluso da tutti gli altri enti, il no esplicito del Comune all'incasso degli oneri di urbanizzazione potrebbe essere considerato «danno erariale». Questa la tesi sostenuta dai legali di Q-Thermo guidata da Giorgio Moretti, non confermata dall'amministrazione sestese. Non quantificando ancora l'importo esatto degli oneri, il Comune guadagna però tempo in attesa della sentenza del Tar sul ricorso contro l'inceneritore, prevista in autunno.

Il sindaco di Sesto Lorenzo Falchi

Giorgio Moretti, presidente di Quadrifoglio e di Q-Thermo

Marzio Fatucchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.